

RISPOSTA A PALLESCHI SUL VOTO AL COMUNE

La forza della chiarezza

L'«AVANTI!» di ieri pubblica, sulla seduta del Consiglio comunale di martedì sera, un resoconto ed un commento che meritano una risposta.

Il resoconto ha trovato inspiegabile il fatto che, dopo la prima votazione nulla, abbia chiesto una sospensione della seduta. In realtà, non vi è nulla da spiegare se non forse la tendenza — priva di qualsiasi fondamento — del rilievo. In primo luogo, sospensioni della seduta fra votazioni e altre si sono verificate sempre. In secondo luogo, il resocontoista dell'«Avanti!» deve sapere (se non lo sa già) che fu, per primo (mentre si procedeva allo scrutinio del primo voto) il consigliere socialista Palleschi ad avere l'idea di una sospensione della seduta e fu precisamente lui a proporla a me. Io non trovai nulla di inspiegabile in questa proposta e, dopo una consultazione con altri compagni, ne feci la richiesta.

2) Lo stesso Palleschi nel commento che ha scritto sull'«Avanti!» dice di essere stato «sorpreso» dallo atteggiamento astensionistico dei comunisti... In realtà, secondo lui, «non solo di un voto per una nuova politica e per una nuova maggioranza, ma anche del tentativo della DC romana di perpetuare il potere dei gruppi speculatori...».

Deviata la linea speciale I L'AVAC comunica che, a decorrere da sabato 8 luglio e fino al 15 settembre prossimo, allo scopo di agevolare nel periodo balneare l'afflusso ed il soggiorno degli abitanti del quartiere Gianicolo, alla Stazione della Ferrovia Roma-Ostia, la linea autobus speciale si ferma a Piazza di Porta San Paolo e Piazza di Porta S. Pietro.

Nella seduta del Consiglio provinciale

Sinistre e DC chiedono le Regioni entro il 1961

Votato un o.d.g. indirizzato alle presidenze delle Camere

I consiglieri provinciali comunisti, socialisti, democristiani, repubblicani e repubblicani si sono espressi concorde e concordemente per la realizzazione delle Regioni entro il presente anno. In questo senso è stato approvato un ordine del giorno che sarà rimesso alle presidenze della Camera e del Senato, e che sollecita l'approvazione dei provvedimenti legislativi necessari ad ottenere entro il 31 dicembre di quest'anno si possa procedere alle elezioni dei consigli regionali.

L'ordine del giorno è stato approvato con 43 voti favorevoli e 7 contrari (monarchici, liberali e missini), a conclusione del dibattito sul piano di sviluppo economico regionale che si è concluso ieri sera. Questa presa di posizione, largamente unitaria, sulla costituzione dell'Ente regionale, è un successo del gruppo comunista che si è concluso, con la sua votazione, dalle sinistre e dalla D.C., un emendamento all'ordine del giorno Brino (PSI) sull'ente regionale.

Precedentemente il Consiglio provinciale aveva votato alla unanimità un ordine del giorno relativo al piano di sviluppo economico regionale, e nel quale erano state introdotte due precise proposte dei comunisti: una riunione comune dei comunisti provinciali della Regione per discutere sulle iniziative e sulla azione da intraprendere per l'elaborazione e la realizzazione di un organico piano di sviluppo regionale; la formazione di una commissione di consiglieri per elaborare un documento sui problemi economici del territorio, con precedenza a quelli dell'agricoltura, in modo da poter trasmettere il documento alla Conferenza agraria del mondo.

Un passaggio a livello impossibile Forche caudine a Ponte Galeria

3) Ma c'è di ancora di più. Sabato scorso, cioè due giorni prima della seduta del Consiglio, socialisti, repubblicani e radicali (una sembra questi non abbiano partecipato alla riunione) hanno pubblicato un comunicato per annunciare che avrebbero votato per Canaletti al voto di centro-sinistra, e che avrebbero considerato irrilevanti i voti per Canaletti provenienti da gruppi politici estranei al centro-sinistra.

È un fatto molto grave. È il più grave fra gli errori commessi dal gruppo dirigente socialista romano. Dopo di questo, cioè che può sembrare incredibile, ma è invece la pura verità, è che martedì sera, lo stesso Palleschi che aveva pubblicamente proclamato non graditi i voti comunisti, sia venuto ripetutamente a richiederli sottobanco per un'operazione equitativa nella quale, la ripeto, la presenza dei fascisti era determinante.

Il gruppo comunista non si è prestato e non si presta a simili intralazzi. Con il gruppo comunista si discute apertamente, nella chiarezza reciproca, rinunciando a manovre politicamente controproducenti.

Per noi, oggi come ieri, l'essenziale è impedire che la DC faccia eleggere la sua giunta di minoranza per continuare nel suo monopolio del potere. Questa è la questione che dovrà essere affrontata nella seduta del Consiglio di venerdì. Se poi esiste davvero la possibilità di un voto non soltanto negativo, ma «per una nuova politica e per una nuova maggioranza», allora essa va posta e discussa con serenità, prima dell'ultimo della votazione e nel pieno rispetto delle autonome decisioni di ognuno.

Domani la seduta decisiva per le sorti del Campidoglio

Quella mattina il gruppo socialista, in attesa di chiedere la nuova candidatura, ha presentato al Consiglio comunale convocato per domani sera alle ore 19. La riunione era stata richiesta in una lettera sottoscritta da due consiglieri democristiani, inviata al segretario del Comitato romano della DC.

Da una serie di dichiarazioni ufficiali e dalle indiscrezioni diffuse nella giornata di ieri da varie agenzie giornalistiche appare chiaro che la maggioranza della DC romana è orientata, ormai, verso una soluzione commissariale della crisi capitolina. Nella mattinata di ieri il segretario politico della DC romana Palmisani, si è incontrato con esponenti di vari gruppi consiliari. Dopo questo colloquio il socio democristiano Palmisani ha dichiarato: «La soluzione è stata trovata e si attende di poterla mettere in atto».

Dibattito sull'ATAC Oggi, alle ore 19, nei locali della sezione Trionfale, in via P. Giannone, avrà luogo un pubblico dibattito, al quale sono invitati la popolazione e i lavoratori dell'ATAC sul tema: «Il piano di riordino e i diritti dei lavoratori dell'ATAC in relazione ai problemi del traffico e allo sviluppo di Roma».

Carabinieri: «la rapina è simulata, Mobile: «abbiamo preso i rapinatori»

Una ragazza al centro delle indagini venne legata al letto e derubata dal corrigo livornese fuggito per uccidere i genitori - Sfinita disse che aveva inventato tutto

Una ragazza rapinata e legata al letto da due giovani armati è stata denunciata dai carabinieri per simulazione di rapina. La Mobile, invece, a conclusione della stessa inchiesta, ha attribuito la rapina a due giovani arrestati sei o sei mesi fa in una fattoria di Borgo Pio. Essi sono il corrigo livornese fuggito dal riformatorio per uccidere i genitori Enrico Attucci, di 19 anni e il suo complice Rocco Contino, di 21 anni, abitante in via Malagrotta 5. La ragazza rapinata si chiama Rosa Devita, ha 16 anni e abita in via Malagrotta 5 con il padre, Nicola, la madre e la sorella Arcadia. Recatasi in casa una sera, è stata derubata di una somma di lire 1.500.000 e di un orologio. Devita è stata interrogata per otto giorni consecutivi. Smentita dalla fatica e malata da una serie di malumori, contestazioni, alla fine è crollata e ha raccontato di aver inventato tutto. Il giorno dopo dalla tenenza Anichini dei carabinieri è partito un dettagliato rapporto al magistrato con il quale si comunicavano le conclusioni della inchiesta. Ieri, però, la polizia è arrivata a conclusioni del tutto opposte denunciando due giovani.

Un vasto movimento rivendicativo Domenica ferme tutte le linee STEFER Cinque giorni di sciopero negli ospedali

Un fatto molto grave. È il più grave fra gli errori commessi dal gruppo dirigente socialista romano. Dopo di questo, cioè che può sembrare incredibile, ma è invece la pura verità, è che martedì sera, lo stesso Palleschi che aveva pubblicamente proclamato non graditi i voti comunisti, sia venuto ripetutamente a richiederli sottobanco per un'operazione equitativa nella quale, la ripeto, la presenza dei fascisti era determinante.

Il gruppo comunista non si è prestato e non si presta a simili intralazzi. Con il gruppo comunista si discute apertamente, nella chiarezza reciproca, rinunciando a manovre politicamente controproducenti.

Per noi, oggi come ieri, l'essenziale è impedire che la DC faccia eleggere la sua giunta di minoranza per continuare nel suo monopolio del potere. Questa è la questione che dovrà essere affrontata nella seduta del Consiglio di venerdì. Se poi esiste davvero la possibilità di un voto non soltanto negativo, ma «per una nuova politica e per una nuova maggioranza», allora essa va posta e discussa con serenità, prima dell'ultimo della votazione e nel pieno rispetto delle autonome decisioni di ognuno.

Per noi, oggi come ieri, l'essenziale è impedire che la DC faccia eleggere la sua giunta di minoranza per continuare nel suo monopolio del potere. Questa è la questione che dovrà essere affrontata nella seduta del Consiglio di venerdì. Se poi esiste davvero la possibilità di un voto non soltanto negativo, ma «per una nuova politica e per una nuova maggioranza», allora essa va posta e discussa con serenità, prima dell'ultimo della votazione e nel pieno rispetto delle autonome decisioni di ognuno.

Mafia senza lupara nei cantieri edili

Colloquio con gli operai alla vigilia d'una giornata di lotta

Domani alle 15 comizio al Colosseo — I cotti in un argomento che scotta — I ritmi di lavoro raddoppiati in dieci anni — «Vogliamo fare come i cementieri» — La lotta dei lavoratori interessa tutta la città

Domani alle 15 i cantieri edili della città e della provincia resteranno deserti. Gli operai, abbandonando il lavoro, confluiranno in piazza del Colosseo dove parlerà il segretario nazionale della FILIEA, Arvedo Torri. Lo sciopero è stato deciso per la lentezza con la quale gli imprenditori intendono condurre le trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

«L'idea che siamo di noia tutti alle mani e che dobbiamo fare il nostro dovere, abbiamo una grande voglia di libertà», dice il segretario della FILIEA, Arvedo Torri. «Siamo orgogliosi di un grande cantiere che ha fatto sì che i nostri padri e i nostri nonni abbiano potuto vivere in un ambiente sano e salubre».

E' morto l'accoppiatore del cieco ucciso dalla "1900"

Anche l'accoppiatore del terzo lotto di via Ascoli Satriano, il giovane si è fatto vivo da ieri alla polizia, mentre si è spento lo sciatore. Il giovane si è fatto vivo da ieri alla polizia, mentre si è spento lo sciatore. Il giovane si è fatto vivo da ieri alla polizia, mentre si è spento lo sciatore.

Scomparsi 5 milioni in una scuola

Un amaro bilancio di un anno di lavoro è stato resoconto dall'amministratore dell'istituto statale tecnica commerciale «Col di Reno» di Capua.

I funerali del ragazzo annegato

Questi funerali, svoltisi in una chiesa di via Trionfale, hanno visto un grande afflusso di persone.

Il poliziotto ha pagato la multa

Il poliziotto Carlo Colucci ha pagato la multa per aver mancato di pagare la multa per aver mancato di pagare la multa.

La lotta dei lavoratori interessa tutta la città. I cotti in un argomento che scotta. I ritmi di lavoro raddoppiati in dieci anni. «Vogliamo fare come i cementieri». La lotta dei lavoratori interessa tutta la città.

Domani alle 15 i cantieri edili della città e della provincia resteranno deserti. Gli operai, abbandonando il lavoro, confluiranno in piazza del Colosseo dove parlerà il segretario nazionale della FILIEA, Arvedo Torri.

«L'idea che siamo di noia tutti alle mani e che dobbiamo fare il nostro dovere, abbiamo una grande voglia di libertà», dice il segretario della FILIEA, Arvedo Torri.

E' morto l'accoppiatore del cieco ucciso dalla "1900"

Anche l'accoppiatore del terzo lotto di via Ascoli Satriano, il giovane si è fatto vivo da ieri alla polizia, mentre si è spento lo sciatore. Il giovane si è fatto vivo da ieri alla polizia, mentre si è spento lo sciatore.

Scomparsi 5 milioni in una scuola

Un amaro bilancio di un anno di lavoro è stato resoconto dall'amministratore dell'istituto statale tecnica commerciale «Col di Reno» di Capua.

I funerali del ragazzo annegato

Questi funerali, svoltisi in una chiesa di via Trionfale, hanno visto un grande afflusso di persone.

Il poliziotto ha pagato la multa

Il poliziotto Carlo Colucci ha pagato la multa per aver mancato di pagare la multa per aver mancato di pagare la multa.

La lotta dei lavoratori interessa tutta la città. I cotti in un argomento che scotta. I ritmi di lavoro raddoppiati in dieci anni. «Vogliamo fare come i cementieri». La lotta dei lavoratori interessa tutta la città.

Domani alle 15 i cantieri edili della città e della provincia resteranno deserti. Gli operai, abbandonando il lavoro, confluiranno in piazza del Colosseo dove parlerà il segretario nazionale della FILIEA, Arvedo Torri.

«L'idea che siamo di noia tutti alle mani e che dobbiamo fare il nostro dovere, abbiamo una grande voglia di libertà», dice il segretario della FILIEA, Arvedo Torri.

E' morto l'accoppiatore del cieco ucciso dalla "1900"

Anche l'accoppiatore del terzo lotto di via Ascoli Satriano, il giovane si è fatto vivo da ieri alla polizia, mentre si è spento lo sciatore. Il giovane si è fatto vivo da ieri alla polizia, mentre si è spento lo sciatore.

Scomparsi 5 milioni in una scuola

Un amaro bilancio di un anno di lavoro è stato resoconto dall'amministratore dell'istituto statale tecnica commerciale «Col di Reno» di Capua.

I funerali del ragazzo annegato

Questi funerali, svoltisi in una chiesa di via Trionfale, hanno visto un grande afflusso di persone.

Il poliziotto ha pagato la multa

Il poliziotto Carlo Colucci ha pagato la multa per aver mancato di pagare la multa per aver mancato di pagare la multa.

Advertisement for Scampoli Liquidazione Confezioni Ariston al corso. Includes text about liquidation and contact information.

Advertisement for Ugo Romagnoli SCAMPOLI. Includes text about clothing and contact information.